



Cristiano Perli

Nel corso dell'anno scolastico 2008/2009, la classe quarta media di Cadenazzo, frequentata da mia figlia Patricia, volle approfondire la seconda guerra mondiale mediante dei lavori assegnati agli studenti che, suddivisi per gruppi, si concentrarono ciascuno su temi specifici o nazioni scelte.

Mia figlia, parlandomene, si dimostrò un po' scettica perché le era toccata la Svizzera e dubitava di avere sufficiente materiale per ottemperare al compito. D'altronde, come darle torto? Quando si parla della seconda guerra mondiale, della neutrale Svizzera si tende a dimenticarsene; eppure anche noi abbiamo avuto la nostra storia e la nostra parte in quel conflitto.

Incoraggiai mia figlia, dicendole che si sbagliava, pungolando i ragazzi e proponendo loro di affrontare questa ricerca in modo diverso, con una realizzazione a mo' di documentario, ma prima di iniziare li guardai in faccia dicendo: "Ragazzi, prima di parlare della seconda guerra mondiale, bisogna capire cosa realmente sia stata."

Premesso ciò, organizzammo un'escursione a Monaco per far visita al campo di concentramento sito in Dachau. Con quelle immagini davanti agli occhi, che nessun libro di testo può trasmettere in maniera così vivida, iniziarono il loro lavoro.

Partimmo dalla sala commemorativa del Patto di Locarno, allestita presso il Castello Visconteo, per poi continuare il racconto ai Fortini della Fame di Camorino che, pur non essendo storicamente legati al periodo in esame, offrono però un vista impagabile.

Il momento più intenso fu rappresentato dalle testimonianze di due anziani che quel periodo storico l'hanno vissuto per davvero: la compianta Signora Iride Bassi e il compianto reduce Signor Valentino Crotta.

Le conclusioni del documentario le girammo sui Tobleroni della linea LONA, il principale sbarramento difensivo ideato per respingere un eventuale sfondamento nemico.

Sono convinto che al termine di questo percorso, nella testa dei ragazzi, sia rimasto ben impresso come anche la Svizzera, durante gli anni bui del conflitto, abbia avuto la sua storia.